Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 46 (1977)

Heft: 1

Register: "Status animarum" del Moesano dal 1627 al 1854

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

«Status animarum» del Moesano dal 1627 al 1854

(Contributo agli studi demografici della Calanca e della Mesolcina)

PREMESSA DEL REDATTORE:

Quanti si occupano degli studi demografici, sociali ed economici delle nostre Valli sanno quanta difficoltà incontrano nella raccolta di dati attendibili che vadano oltre il 1860. Solo da questa data in avanti, infatti, possiamo disporre delle cifre fornite dai censimenti officiali e obbligatori, raccolte, classificate ed analizzate nelle pubblicazioni che l'ufficio federale di statistica pubblica anno per anno, con particolare abbondanza in occasione dei censimenti che si seguono a regolare scadenza ogni decennio.

La ricerca non sarebbe disperata se parroci e cappellani cattolici avessero fedelmente e puntualmente seguito le istruzioni del Concilio di Trento che imponeva loro l'obbligo di redigere gli status animarum, cioè il regolare censimento delle persone loro affidate, con le prescritte indicazioni delle rispettive condizioni entro la famiglia, della loro età, dell'avvenuta ammissione alla Comunione ed alla Cresima. Purtroppo l'esistenza di questi documenti negli archivi parrocchiali è assai sporadica: non sappiamo se più per negligenza dei pastori di anime nell'ossequio ai dettami del Tridentino, se per il fatto che tali censimenti furono affidati a fogli volanti finiti poi magari nell'ampio camino parrocchiale, o se perché quelli che avrebbero dovuto custodire questi documenti non vi abbiano attribuito l'importanza che pure avevano.

Fortunatamente vi furono parroci e cappellani che questi censimenti consegnarono ai registri parrocchiali dei battesimi o delle sepolture, così da tramandarli con quelli fino a noi. Don Erminio Lorenzi, che con tanta pazienza ha spulciato tutti i registri parrocchiali del Moesano per darci il suo elenco dei «Sacerdoti attivi nel Moesano dal secolo XVI ad oggi » (pubblicato nelle passate 3 annate dei Quaderni) ha tratto da quei registri anche gli status animarum che ha potuto rintracciare. Li pubblichiamo molto volentieri, persuasi che la sua fatica merita tale premio, ma più ancora convinti di potere offrire qualche documento (sappiamo quanto monco) a chi vorrà studiare seriamente questo aspetto fondamentale del nostro passato.

Per comodità di confronto daremo lo specchietto apparso in Quaderni Grigionitaliani XXX, 2, pag. 142 con i dati dal 1860 al 1960, raccolti da Sergio Giuliani.

Per ogni singolo comune aggiungeremo le cifre definitive del censimento del 1970 (QGI XLI, 3, pag. 238 ss.).

Ragioni di spazio ci obbligano a restringere la maggior parte di questi Status animarum all'elenco dei capifamiglia ed al totale degli abitanti di ogni comune. Diamo invece nella sua completezza il censimento compiuto nel 1643 dal Cappuccino Padre Giuseppe per la parrocchia di Santa Maria e Castaneda. Ovviamente, per dimostrare come questi status animarum venivano compilati e con la sola osservazione che manca in questo l'indicazione dell'ammissione o meno alla Comunione.

	1860	1900	1930	1950	1960	1951-60
Distretto Moesa	6365	6027	5840	6620	6775	+ 155
Circolo di Calanca	1775	1448	1302	1287	1168	— 119
Arvigo	160	154	117	115	114	— 1
Augio	144	109	126	102	88	
Braggio	117	108	88	98	88	— 10
Buseno	338	198	217	241	204	— 37
Castaneda	234	178	157	182	164	 18
Cauco	114	104	86	92	68	 24
Landarenca	49	72	56	37	32	 5
Rossa	192	181	132	117	160	+ 43
S.ta Domenica	112	110	82	41	31	— 10
S.ta Maria	233	163	172	202	169	— 33
Selma	82	71	69	60	50	— 10

Una legge federale svizzera prescrive il censimento di tutta la popolazione dall'anno 1860 in poi. Ma già il Concilio di Trento (1545 - 63) imponeva a tutti i parroci di allestire periodicamente l'effettivo degli abitanti della loro parrocchia.

I primi registri parrocchiali ancora esistenti datano dal 1598 e il primo status animarum dal 1627. Chi legge nelle seguenti pagine i nomi dei casati estinti o ancora esistenti può provare la sensazione di assistere al grandioso «Teatro del Mondo» del drammaturgo spagnolo Calderon, che si rappresenta sull'immenso piazzale davanti alla basilica di Einsiedeln. Sul palcoscenico appaiono i diversi personaggi — dal re al mendicante — per rendere conto al Signore del proprio operato.

Così in questi registri passano davanti ai nostri occhi le figure scomparse dei luogotenenti, capitani, landamani, giudici, consoli, alfieri e fiscali che hanno assolto il loro compito al servizio del proprio paese. Queste statistiche danno un'idea del movimento demografico di un paese, sia in aumento come in diminuzione causa guerre, epidemie e emigrazione.

Vengono palesati i nomi dei più antichi casati come pure l'epoca dell'arrivo di nuove famiglie che hanno portato l'ossigeno delle nuove generazioni. Fino al 1800 i nomi vengono scritti prevalentemente al singolare (Roberto), più tardi al plurale (Roberti). Gli amanti della storia, dove non sono scomparsi i registri, possono divertirsi a comporre un albero genealogico come quello allestito dall'ingegnere Fiorina per il casato degli «A Marca», cominciando dal capostipite menzionato nel 1400? come notaio imperiale, senza dimenticare la discendenza dei conti De Sacco, fondatori del benemerito Capitolo di S. Vittore, centro e irradazione culturale per secoli di tutto il Moesano.

Chi volesse con legittima curiosità conoscere i nomi e i luoghi anteriori a questa statistica non ha che da consultare i «Regesti» compilati nel 1903 dall'esimio storiografo ticinese Emilio Motta (1827 - 1921) cui nell'atrio della scuola Prenormale a Roveredo fu dedicato un bel medaglione. Questi Regesti furono stampati nel 1944 grazie alle premure del benemerito fondatore della «Pro Grigioni Italiano» Dott. A. M. Zendralli, per 40 anni insegnante alla Scuola Cantonale di Coira. Egli nel 1958 ha compilato l'interessante libro sui «Magistri Grigioni» architetti, scultori, stuccatori e pittori dal XVI al XVIII secolo, in cui vengono svelati i nomi della pleiade dei nostri dimenticati artisti che hanno profuso la loro arte specialmente nella Germania, scambiati per Magistri Comacini per la loro parlata italiana. Se la lettura di questa rassegna demografica può suscitare maggior interesse e amore alla propria terra, ha valso la pena di allestirla, perché la storia è la radice del nostro presente.

Un grazie particolare vada a tutte le Cancellerie del Moesano che mi hanno benevolmente agevolato questo compito e alla Redazione dei «Quaderni» che ne rende possibile la stampa affinché sia più accessibile la conoscenza di una parte vitale del nostro passato. Don E. Lorenzi

Arvigo

Nell'anno 1453 il Prevosto di S. Vittore concesse il permesso di erigere una chiesa in onore di S. Giovanni e S. Lorenzo il quale in seguito divenne Patrono principale. Nel 1611 si staccò da S.ta Maria Calanca per formare una parrocchia autonoma con Selma e Landarenca e contemporaneamente si effettuò una nuova consacrazione della chiesa con tre altari in onore di S. Lorenzo, S. Barnaba e S. Giovanni. Nel 1668 si costruì un nuovo soffitto e dopo il 1683 la cappella laterale in onore della Madonna di Caravaggio.

Il primo censimento fu compiuto dal Rettore della chiesa di S. Lorenzo, Rev. Antonio Fontino nell'anno 1683.

1683: Capifamiglia:

Domenico Sguarsio Domenica Guandoni

Pietro ab Urso Giacomo Nuvoleta Antonio Nuvoleta Pietro Nuvoletta Martino Nuvoletta

Giovanni Battista Nuvoletta

Giovanni Gori

Giovanni Antonio Gori

Antonio Piva Giovanni Destre

Giovanni Battista Destre

Domenico Rigol Antonio Rigol Giovanni Destre Giovanni ab Urso Antonio Borgnina Carlo Destre Pietro Destre Carlo Falconi

Martino Gobbi Antonio Gobbi

Giovanni Battista Rigol

Paulo Rigol Giovanni Rigol Antonio Rigol

Giovanni Battista Falconi Giovanni Pietro Pagina Giovanni Domenico Borgnina

Giovanni Fontini Antonio ab Urso

Giovanni Antonio Novoletta

Michele Noletta

Giovanni Battista Fontini - Garbos

Giovanni Domenico Destre Giovanni Battista Conte Giovanni Battista Rigol

Pietro Rigol Giovanni Guarisci Carlo Alberton Giovanni Nise Pietro da Righ

Giovanni Battista Alberton Giovanni Domenico Alberton

Domenico Falcon Andrea Alberton

Giovanni Domenico Nisina Angelo Lorenzo Alberton

Martino Tibaldi Pietro de Paggio

Giovanni Battista de Paggio

Andrea Nuvoletta Paol Romondini

Giovanni Domenico della Vedova

Domenico Ganzera Giovanni de Righ Martino de Righ Antonio Sebetta

Giovanni Antonio Sebetta Giovanni Battista Sebetta Carlo Alberton Giovanni Luchini

> Abitanti 565 di cui in Landarenca 183 in Arvigo 382

1732: Capifamiglia:

Giacomo Antonio Noletta Francesco Noletta Antonio Armenio Lorso Giovanni Francesco Noletta Giovanni Domenico Ogario Giovanni Pietro Ogario Giovanni Domenico Lorenzo Ogario Martino Armenio Noletta Gaspare Antonio Maria Rigol Giuseppe Maria Rigol Giuseppe Maria Rigol Giovanni Pietro Rigol Carlo Armenio Destre fu Giacomo Destre Francesco Destre Bartolomeo Armenio Bargina Maria Catarina Destre Domenico Carlo Maria Antonio Falconi Giovanni Antonio Gobbo Domenico Ambrogio Rigol Maria Francesca Catarina Falcona Anna Maria Catarina Falconi Paolo Rigol Giovanni Battista Noletta Giovanni Battista Rigol Catarina Pagina Giovanni Battista Fontini Maria Domenica Fontini

Arvigo di sotto:

Antonio Lorso
Antonio Noletta
Giuseppe Maria Francesco Lorso
Giuseppe Armenio Noletta
Giovanni Battista Noletta
Giovanni Antonio Lorenzo Falconi
Giacinto Armenio Destre
Giovanni Maria Lorenzo Destre
Giovanni Antonio Michele Fontini

Giuseppe Maria Rigol
Maria Catarina Guarisch
Antonio Fontini
Francesco Destre
Giovanni Carlo Armenio Alberton
Maria Catarina Alberton
Giuseppe Antonio Giovanni Zibetta
Maria Felicita Falcon
Giovanni Carlo de Bernardo
Martino Nesott
Lorenzo Maria Destre
Anna Maria Catarina Falcon
Giovanni Angelo Lorenzo Neset
Giuseppe Maria Destre
Carlo Antonio Maria Falcon

Status animarum - 1732 - 324 abitanti

1832: 1)

Anna di fu Pietro Lompa Anna di fu Pietro Noletta Giuseppe Margna Giuseppe Bolognini Giovanni Battista Noletta Lucia di fu Pietro Gori Giuseppe Giosuè Gori, figlio Giuseppe Noletta Giuseppe Noletta di fu Giuseppe Catarina vedova di Giuseppe Noletta Catarina di fu Giuseppe Noletta Domenico Gori di fu Pietro Giovanni Battista Vedova Anna di Giuseppe Gobi Elisabetta di fu Giovanni Battista Fondini

Catarina di Lorenzo Vedova Antonio Noletta di fu Antonio Antonio di Giuseppe Jori Ursula Giovanni Battista Jori Giudice Antonio Falconi Maria Vedova Giuseppina Maria Pagi Giuseppe Josue Domenico fu Antonio Jori

¹⁾ Parroco Pietro Marchini da Varallo (1817 - 1835)

Giovanni Battista Bernardi Anna fu Giovanni Battista Zibetta Ursula F.ca Vedova	anno	totale		amr Comur	nessi alla nione
Anna fu Giovanni Marioni Giuseppe Zibetta Antonio Jori Giovanni Battista Zibetta , fu Giovanni Battista Giuseppe Fondini Giovanni Battista Paggi Catarina Ostini Catarina Ceresa Giuseppe Noletta Antonio Paggi Frosi ?	1683 1691 1718 1719 1720 1721 1722 1723 1724 1725 1732 1832	440 co 354 se 345 351 353 357 361 363 354 324 147	mpreso nza Lar " " " " " " " " " " " " " " " " "	Landarenca Landarenca adarenca	318 209 219 225 218 208 214 205 233
Totale 147 abitanti in 39 famiglie		13	0 abitar	nti	

Augio

Dipendente dalla chiesa madre di S.ta Domenica fino all'anno 1724, si documenta l'erezione di una cappella nel 1683 in onore di S. Giuseppe e S. Antonio di Padova. Il coro è spazioso e foderato di legno intarsiato. L'altare di marmo in stile barocco costituisce un ornamento solenne. Dall'altare laterale pende un interessante Crocifisso di legno tutto gocciolante sangue, del 1749, trasferito qui dalla cappella di S. Rocco al Tarco 30 anni fa in occasione di una Missione popolare predicata da un sacerdote Vincenziano.

1681: Capifamiglia:

Giovanni Domenico Blanchi Giovanni Cadol Giovanni Lucio de Giorgis Stefano de Franciscis Antonio de Giorgis Giovanni de Francesco Martino Francesco Giovanni Antonio Rigali Giovanni Pietro Francesco Giovanni de Francesco Carlo de Giorgis Antonio de Giorgis Domenica vedova di Giovanni Dom.

Mesé fu Pietro Spadini
Domenica vedova di Battista Spadini
Anna Maria vedova di Giovanni
Domenico Gamboni
Margarita vedova di Giovanni de Giorgis
Anna Maria vedova di Giovanni Antonio
Donati
Giovanni de Menga
Anna Maria vedova di Giovanni Battista
de Menga
Giovanni de Menga
Giovanni Domenico de Menga
Pietro Spadini

Martino Spadini
Martino Francesco
Giovanni Antonio Tedeschini
Pietro Gamboni
Giacomo de Nicolais
fu Pietro Duchini
Pietro de Giorgis
Giovanni Domenico Guzzi
Giovanni Nicolai
Giovanni Battista Duchini
Giovanni Antonio Gamboni
Maria Maddalena Duchini

Maria Maddalena Pisola Domenico Gamboni Domenica Podesta Domenica vedova di Melchiore de Giorgis

Domenico Spadini Pietro Gamboni Carlo di fu Carlo Gamboni 41 famiglie, circa 200 persone (?)

1970: 29 economie domestiche, 65 abitanti

Braggio

Come parrocchia fu separata da S.ta Maria/Calanca nel 1767, anche se nel 1674 ebbe un proprio cappellano e già nel 1611 un cimitero. Il 20.4.1633 la chiesa fu consacrata in onore di S. Bartolomeo e S. Anna.

Bracchij¹)		Giovanni Righetti, Ministrale	5
(Braggio era cappellania di S.	ta Maria)	Domenica Romandini	1
	partenenti	Domenica Pregaldini	3
	'economia	Giovanni Pregaldini	3
	domestica:	Giacomo Pachioli	4
1643: Capifamiglia:	zoniestica.	Giovannina Pachij (Paggi)	1
1045. Caphanngha.		Giacomo di Pachij (Paggi)	3
Melchiore Berta	5	Ursina Mutone	3
Giovanni Mirindana	9	Pietro Pachij (Paggi)	4
Pietro Mutone	4	Maddalena Priore	2
Giacomo Mutone	5 9 4 6 7	Martino Pachioli	3
Pietro Pachij (Paggi)	7	Giacomina del Quatt	3
Catarina Molina	4	Domenica Righetti	2
Gaspare Berta	11	Antonio Vicario	1 3 4 2 3 3 2 6 3
Giovanni Vicario	8	Giovanni Pachij (Paggi)	3
Domenica Priore	3	In casa degli eredi di Antonio	
Andrea Bitana		Paggi	3
Bartolomeo Mambrini	5	Antonio Quatt	5
Bartolomeo Pachiarelli	6	Herrici (Arrigo) Quatt	3 5 4 5
Battista Berta	6	Pietro Tibaldi	5
Giacomo Mambrini	4		
Carlo Pachiarelli	3	Laus Deo	
Nicolao del Togno	8	Laus Des	
Antonio Mafferi	3 8 9 3	Così finito il Cappuccino P. Gi	useppe
Giovanni Righetti	3	Missionario apostolico in S. Ma Calanca	

¹⁾ Nel registro parrocchiale di S.ta Maria

Totale: 37 fuochi con 173 persone

Dall'elenco compilato dal capi Giovanni Battista de Petra (De		Giacomo Piore Giacomo De Paggio	10 5
(1668 - 83) risultano:		43 fuochi con 334 persone nomi	nate
c.a 1675: Capifamiglia		singolarmente	
Appar all'ec	tenenti onomia nestica:	Censimento del viceparroco	
Giudice Giovanni Maffero	12	Giuseppe Maria Paggi di Braggi	0
	11	(1724 - 67) per l'anno 1746	
Giovanni Battista Bittanna	11	4740 0 14 1 11 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	A
Pietro della Vedova	13	1746: Capifamiglia in località di	Stappio
Pietro Bittanna	8	Appa	rtenenti
Giovanni De Paggio, senior	11		conomia
Domenico Albertone	11		mestica:
Gaspare a Molina	5		
Pietro Maffero	10	III.mo Ministrale Francesco Berta	
Giacomo Righetti	7	Giuseppe Maria Pregaldini	5
Giovanni Matoni	8	Giuseppe Maria Antonio Berta	7
Margareta Matoni	3	Baltassare Maria Berta	4
Enrico Rigetti	6	Giovanni Antonio Pregaldini	5
	12	Anna Maria Mirindana	5 7 4 5 3 4
Giovanni Battista De Paggio	9	Pietro Maria Berta	
Giovanni De Paggio junior	10	Giovanni Battista Armenio Paggi	3
Giovanni Battista Vicari	8	Anna Maria vedova di	
	11	Gaspare Paggi	8
Margarita vedova di Enrico Quatt	1	Maria Catarina vedova di	
Giovanni Tibaldi	8	Gaspare Maria Berta	2
Lucia del Togno	3	Giacom Antonio Pregaldini	2
Catarina vedova di Antonio Togno		Maria Catarina di fu	
Domenica Quatt		Giovanni De Paggio	1
Giovanni De Berta	2	المراد والمراد	Niva
Catarina vedova di		In località di C	,ıra
Gaspare De Berta	3	Gaspare Maria Tibaldi	7
Giacomo De Berta	9	Caspare Antonio Pregaldini	4
Pietro de Berta	8	In Diame Cooringt	
Domenica vedova di		In Piazza « Cassinoti	a »
Antonio Vicari	3	Bernardino Vicari	3
Giovanni Battista De Berta	23	Giuseppe Maria Vicari	8
Pietro Vicari	6	Pietro Maria Giuseppe Bernardi	1
Elisabetta vedova di		Maria Catarina vedova di	
Giacomo Vicari	3	Giacomo Paggi	2
Giovanni Tibaldi	8	Maria Domenica Righetti	2 2 7
Giacomo Merindana	14	Bernardino Armenio Paggi	7
Domenica vedova di Antonio Quat	t 9	1 32 841	
Carlo Quatt	3	In Via: Mia	aai
Pietro de Paggio	14	Maria Catarina vedova di	
Giovanni Pregaldino	8	Giovanni B. Paggi	9
Antonio Vicari	6	Maria Catarina vedova di	
Domenica vedova di	7 200	Pietro Righetti	4
Giacomo Paggio	4	Gaspare Maria Mirindana	5
Giovanni Antonio Della Vedova	6	Francesco Maria Vicari	4 5 2 2
Giacomo Pacchiolo	3	Giuseppe Maria Paggi	2

Nella frazione di Refontana		Pietro Antonio Pregaldini	5
Console Giuseppe Vicari	6	Carlo Antonio Righetti Catarina Paggi vedova	9
Maria Domenica vedova di Giov. Batt. Maffer	6	Angela Paggi	2
Giuseppe Maria Maffer	4	Maria Paggi vedova	3
Pietro Antonio Pregaldini	4	Giuseppe Maria Paggi di Tomaso	4
Maria Angela vedova di		Tomaso Bernardino Paggi	6
Francesco Paggi	1	« Pozzo »	i
Giuseppe Antonio Pregaldini	4	Anna Maria Berta vedova	1
Giacomo Antonio Righetti	6	Pietro Berta figlio	5
Gaspare Antonio Molina	4	« Stabbio »	
Nella località dell' Or 1)		Domenica Paggi	4
Pietro Antonio Righetti	6	Luigi Berta	
Anna Maria Maddalena Bittanna	2	Francesco Maria Berta	2 7
Nella frazione di «Mezzana»	>	Francesco Martino Berta	5 4
Console Carlo Antonio Righetti	4	Giuseppe Gaspare Paggi vedovo	4
Giovanni Battista Paggi	4	Giuseppe Paggi	5 1
Anna Maria vedova di		Catarina Mirindana Francesco Armenio Paggi	1
Gaspare Andrea Paggi	4 1	Landama	8
Maria Barbara Righetti Giuseppe Maria Mirindana	7	Francesco Felice Berta	6
Pietro Maria Bolgiero	2	Maria Paggi in Berta	7
Giovanni Pietro Paggi	2	Francesco Giuseppe Berta	7
Maria Domenica Paggi	1	« Aira »	
Ann Maria Mirindana	1	Melchiore Antonio Berta vedovo	5
45 casati con 180 anime		Gaspare Tibaldi	6
		Maria Pregaldini vedova	3
Censimento eseguito dal Parroco		« Cassinotta »	(
nio Bernasconi (1818 - 26) ideatore e		Giovanni Lombardi	4
datore a proprie spese della chie della Madonna Addolorata attigua		Ursula Tibaldi	1 5
casa parrocchiale nel 1822.	ana	Bernardino Paggi	
		« Miaddi »	
il 15 ag. Anno 1818 in 8 frazioni.		Domenico Vicari vedovo Pietro Vicari	4 5
Nella località di «Refontana»		Pietro Righetti	5
1818: Capifamiglia:		Giuseppe Righetti giudice	6
Giovanni Battista Vicari	4	Giuseppe Mirindana	5
Giovanni Battista Maffer	6	Totale 38 fuochi con 168 persone	
Giuseppe Righetti	2	Riepilogo:	
Gaspare Molina			
All' « Orlo »	>	1643 37 fuochi 173 persone 1675 43 » 334(?) person	e 1)
Maria Berta vedova	1	1746 45 » 180 »	• ,
Giuseppe Luigi Berta	3	1818 38 » 168 »	
Giuseppe Maffer Giuseppe Rigassi	4 2	1970 21 » 64 »	
A Mezzana			
	2	1) La differenza assai appariscente	
Maria Ursula Pregaldini Anna Maria Righetti vedova	1	dati del 1675 e quelli precedenti e p riori potrebbe spiegarsi con l'ipotesi	
	•	nel 1675 si siano contati anche gli as	
1) Or $=$ Orlo		(emigrazione) (n. d. r.) (Conti	
			ă